



**|| Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

Lettera aperta all'Associazione svizzera degli istituti di previdenza ASIP

Stimato Signor Presidente,
stimati membri del Comitato,
stimato Signor Direttore,

sarebbe un eufemismo affermare che i rappresentanti dei lavoratori che siedono negli organi delle casse pensioni siano stati sorpresi nel ritrovare la loro associazione mantello sul sito dei fautori della riforma LPP, al fianco di partiti politici e organizzazioni padronali, a seguito di un referendum che sarà sottoposto al voto popolare in autunno.

La moderazione o quanto meno l'onestà intellettuale avrebbe imposto che, nel momento in cui il popolo è chiamato ad esprimersi, assumeste una posizione neutra ed equilibrata; se non per rispetto della parità tra datori di lavoro e lavoratori negli organi degli istituti che siete chiamati a rappresentare, quanto meno per rispetto dei diritti democratici.

La gestione paritetica della previdenza professionale dovrebbe essere l'espressione del partenariato sociale. Con la vostra parzialità in questa votazione, dimostrate la poca considerazione che avete per quest'ultimo. Con la vostra posizione pregiudicate il sistema di previdenza per la vecchiaia e non fate che dare ragione a coloro che esprimono crescenti dubbi sul secondo pilastro. Prova ne è che al momento del pensionamento un numero sempre maggiore di persone opta per il prelievo in capitale anziché per la rendita.

In questa lettera aperta non intendiamo aprire un dibattito sulla fondatezza della riforma, per non cadere nel medesimo errore che vi rimproveriamo. Vi rammentiamo semplicemente che le lavoratrici e i lavoratori che siedono nei Consigli di fondazione come pure le organizzazioni sindacali che vi delegano i loro rappresentanti non si sarebbero mai permessi di chiedervi di sostenere il referendum. Avreste senza dubbio opposto gli stessi argomenti che noi vi rimproveriamo con la presente, e avreste avuto ragione.

E' inaccettabile che con i contributi versativi dalle casse pensioni voi sostenete di fatto la riforma. Ma tornando ai nostri Consigli di fondazione, che hanno il compito di fornire ai nostri assicurati le migliori prestazioni al minor costo possibile, dovremo anche interrogarci sul valore aggiunto dei contributi che vi versiamo: dovremo assumerci nuovamente la nostra responsabilità come abbiamo sempre fatto dal 1985, anno della creazione della LPP, e come continueremo a fare. Il vostro sostegno a questa riforma non ha conseguenze per voi che nella veste di direttori di casse e associazioni non avete alcuna responsabilità personale in seno ai Consigli di fondazione.

La previdenza professionale è una questione troppo seria e i membri degli organi militanti troppo consapevoli della loro responsabilità per tacere su quanto avete fatto. Difendiamo la previdenza

Lettera aperta all'Associazione svizzera degli istituti di previdenza ASIP
2/2

professionale in quanto assicurazione sociale paritetica e prendiamo atto che non siete più sulla nostra linea. È un vero peccato!

A buon intenditor poche parole.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'A. Ferrari', written in a cursive style.

Aldo Ferrari
Sindacalista Unia
Membro e presidente di diversi Consigli di fondazione
Già membro della Commissione di alta vigilanza della previdenza professionale

All'attenzione dei presidenti e membri dei Consigli di fondazione delle casse pensioni

7 maggio 2024